

# **SARDINIA UNCONVENTIONAL GUIDE**

## **2017**

Sardinia Unconventional Guide is a 40-page paper guide presented at the "Disarmante" contemporary art festival in Cagliari in 2017, centered on military disarmament.

Sardinia is heavily militarized occupied by bases conducting year-round exercises since the post-war period. But this issue is overlooked by those who occasionally visit.

The guide confronts this taboo by juxtaposing postcard imagery across eras, remixed brochures, geographical and paleontological data, and records of local fauna and flora from the Neolithic to the present.

It contrasts idealized postcards with images of inaccessible, militarized, or vanished places.

## **GIULIA CASULA**

Giulia Casula is a visual artist whose research explores landscape, territory, and memory, both as personal experience and collective heritage, through a poetic and critical lens. She creates site-specific interventions, participatory performances, public art, and artist's books, working with photography, archives, drawing, sound, video, and found materials.

She has exhibited in Italy and abroad, and has collaborated with institutional spaces and galleries. Since 2016, she runs Neula lab in Cagliari, an independent artist-run space for research and production in visual culture, collaborating with artists, musicians, schools, and cultural institutions locally and internationally.



GIULIA CASULA | PORTFOLIO 2026

CROSSWORDS\_CORNER FLAGS\_NOWHERE

ALPHABET

ISTIGAS\_TRACCE

# Crosswords\_Corner Flags\_Nowhere + Alphabet

Installazione site-specific, gesso e polvere, stampa su tessuti riciclati, suono, abiti usati, pedana di legno.

Fanzine autoprodotta in tiratura limitata in risograf 1 colore realizzata in collaborazione con Ambra Iride Sechi.

Etinarcadiaego, 2023. Quadriennale di Roma - ex Manifattura Tabacchi, Cagliari

Crosswords\_Corner Flags\_Nowhere\_è un'installazione site-specific che comprende diversi interventi.

E' un'installazione multisillabica sviluppata attorno al linguaggio, alla sua complessità e ambivalenza e alla sua componente esistenziale.

Ho creato quattro interventi su diversi livelli di lettura.

A pavimento ho costruito un cruciverba di gesso e polvere, la cui fragilità enfatizza la vulnerabilità di uno strumento come il linguaggio.

A terra sono leggibili alcune frasi nelle diverse lingue inglese, italiano e ucraino. Le parole e le frasi su cui mi sono concentrata sono di natura universale e quotidiana. Le stesse frasi sono incise sul muro, in alcuni casi le lettere sono specchiate o rovesciate.

Nowhere è un'installazione è composta da una pedana di legno su cui si trovano pile di vestiti e coperte da cui si possono udire le voci di uomini e donne che parlano diverse lingue e ripetono tutti le stesse frasi con timbri di voce e tempi diversi, creando un dialogo sonoro.

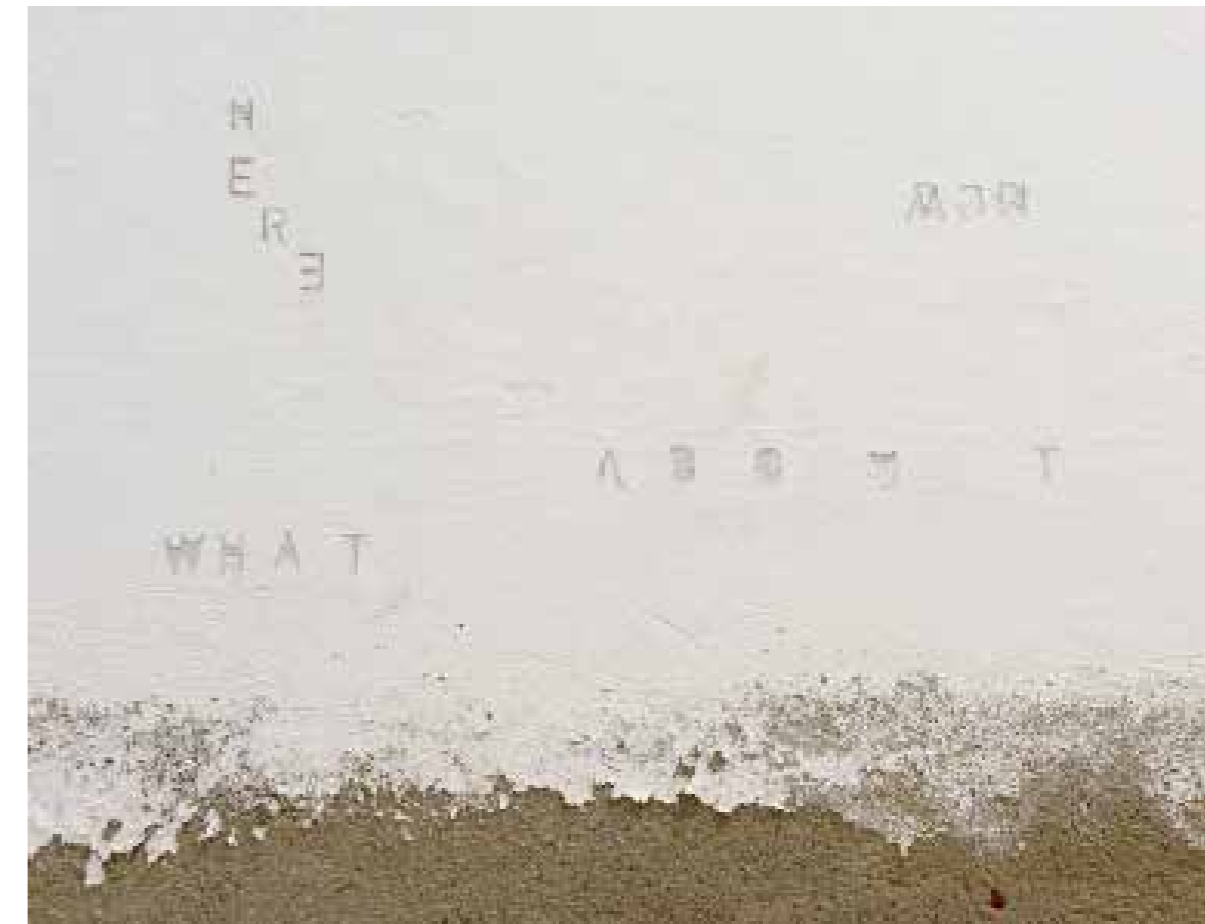
Le voci registrate ripetono in loop le frasi delicatamente incise nell'intonaco che costringono lo spettatore ad avvicinarsi per essere decifrate. In questo modo, agiscono sul corpo come manifestazione della necessità di azione e movimento per arrivare a una visione comprensiva.

Corner Flags è un'intervento realizzato su tessuti stampati appesi come bandiere tibetane, piccole bandiere sospese ad angolo tra due pareti che ho creato, stampando su tessuti riciclati, che ho cucito insieme, evidenziando attraverso la scrittura e la ripetizione, corrispondenze di significati, scoprendo analogie e ambivalenze.



Particolare Corner Flags, tessuti riciclati, stampa a rilievo

Installazione site-specific, Crosswords\_Corner Flags\_Nowhere



Particolare, nstallazione site-specific, Crosswords\_Nowhere, incisione su intonato.

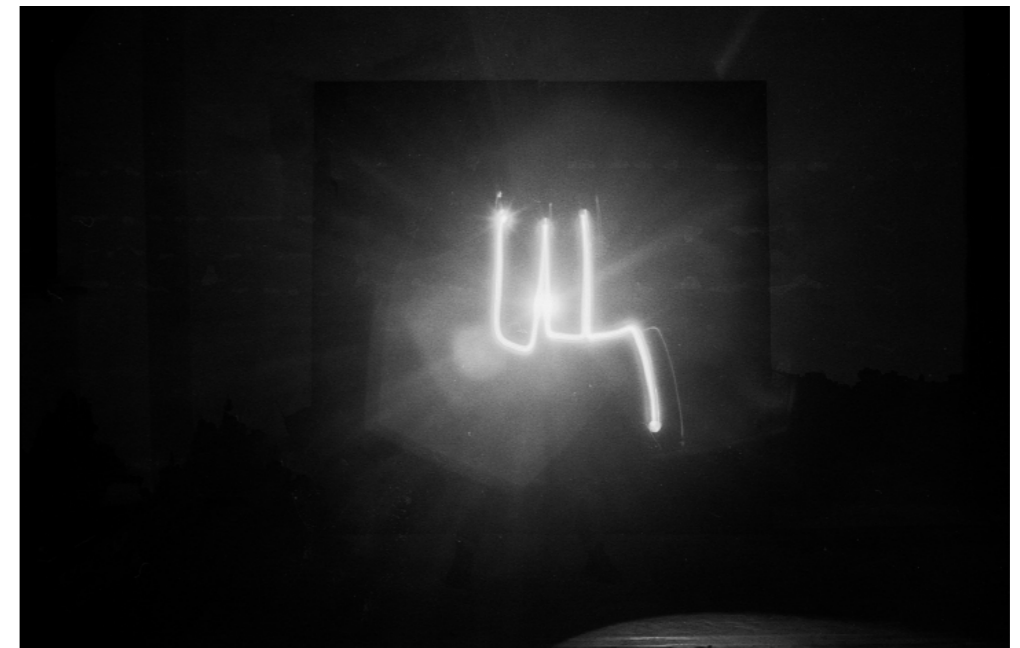
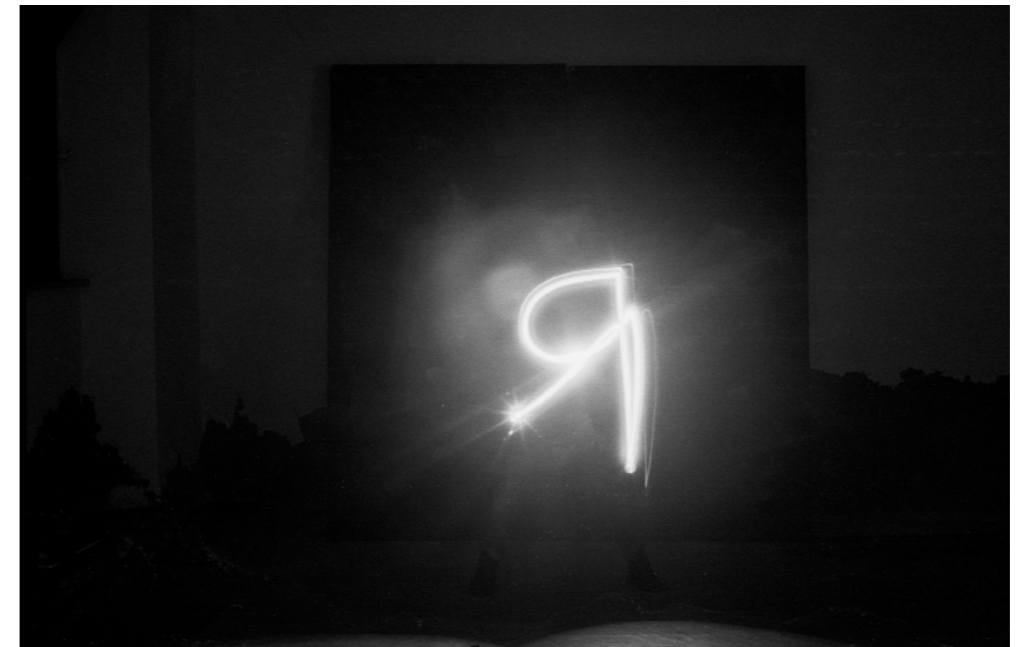
# Alphabet

in collaborazione con AMBRA IRIDE SECHI

Il progetto è nato mentre studiavo la lingua ucraina, durante la residenza Et in arcadia ego, insieme a dieci artisti ucraini. Ho usato una torcia per disegnare le lettere dell'alfabeto ucraino e questa azione è stata impressa su pellicola analogica in b/n. Il risultato è stato raccolto in una fanzine a tiratura limitata di 50 copie e distribuita gratuitamente. Le singole lettere dell'alfabeto attraverso la rappresentazione gestuale, acquisiscono tratti antropomorfi e individuali trasformandosi da segno stampato neutro a gesto intimo di empatia nel tentativo di comprendere una diversa percezione del mondo.



Particolare installazione Alphabet, fanzine aperta fronte e retro, stampa risograf, tiratura di 50 copie.



Particolare stampe b/n delle riprese di Alphabet ( foto Ambra Iride Sechi)

# ISTIGAS\_TRACCE

Installazione fotografica site specific, cianotipie, video, 2020 in progress

Libro d'artista ( Storie di cose da ribattere a macchina)

Domestic flights, Galleria Crobu art & design, Cagliari

ISTIGAS\_ TRACCE. Dal vocabolario sardo-logudorese: istiga s.f. traccia, orma, segno, indizio. è un progetto di mappatura del quotidiano.

Il corpo è il punto di partenza per un'esplorazione dell'effimero e della traccia presente. ISTIGAS è il nome dato a un archivio di cose, oggetti e immagini fotografiche familiari che vanno dai primi del '900 ad oggi. .

Foto, ritratti, pensieri e oggetti che raccontano camere, affetti e ricordi. Di memorie personali ed ereditarietà.

Gli oggetti sono tracce, impronte, segni di presenza, ci riguardano.

Il progetto e' pensato come tentativo di mappatura di un luogo, da un punto di vista multispecista e intersezionale.

oggetti, carte e materiali diversi, rievocano vissuti e significati in forma di insegne del presente nel tentativo di tracciare un percorso di ricostruzione di senso, dando corpo a un resto, riflettendo sui frammenti, intesi come snodi, punti cardine di una parte del vissuto che converge e si innesta nel tempo astratto. Un'evocazione lirica della traccia che rielabora e attiva una narrazione, un discorso inedito.



Stampa fine art su carta Verona Smoot 280 gr finitura opaca. Misure cm 40,5 x cm 29



Stampa fine art su carta Verona Smoot 280 gr finitura opaca. Misure 52 cm x 39 cm





Libro d'artista ( Storie di cose da ribattere a macchina)

## Bio e ricerca

### Giulia Casula ( 1977, Cagliari )

Sono un'artista visiva. Attualmente vivo e lavoro in Sardegna.

Mi occupo di formazione e ricerca nelle arti visive e nella curatela. Progetto e realizzo laboratori, attività e interventi site-specific per la promozione sociale dell'arte in collaborazione con artisti, musicisti e organizzazioni non profit, in spazi residuali della città, centri d'arte e sul web, in Italia e all'estero.

La mia ricerca coniuga l'interesse per le arti visive, l'educazione, la tutela del paesaggio e la memoria collettiva.

Mi interesso alla trasformazione del territorio in relazione alla presenza antropica.

Attraverso un'analisi dell'immaginario sociale esploro il rapporto tra il reale e le sue molteplici rappresentazioni e mappature, sottolineandone gli aspetti precari e intangibili.

Rappresento le suggestioni visive del mio quotidiano con un approccio intuitivo e dialettico, nella forma di investigazioni territoriali e concettuali, di riflessioni sul tempo e sulla memoria, ricostruite in una forma estetica e poetica di critica sociale. Lavoro intrecciando diversi linguaggi tra cui fotografia, archivi, disegno, suono e materiali recuperati, e realizzo interventi site-specific, performance collettive e partecipate, workshop e libri d'artista.

Ho presentato i miei progetti in mostre e festival in Italia e all'estero collaborando con spazi istituzionali e gallerie indipendenti, tra cui Quadriennale di Roma, Istituto di Cultura Italiano, Belgrado; Tomma Rum, Stoccolma; Macro La Pelanda, Roma; Connecting Cultures, Milano; FORMA, Fondazione per la fotografia, Milano; Manifesta, Manifattura tabacchi, Rovereto; Galleria Borgovico 33, Como; Isola Art Center, Milano; Museo Man, Provincia di Nuoro; Festival di fotografia, Reggio Emilia; Masedu, Museo di arte contemporanea, Sassari; Cittadella dei Musei, Cagliari; Museo di fotografia Su Palatu, Villanovamonteleone (SS); Time in jazz, Berchidda,(SS); Fondazione Bartoli Felter, Cagliari; Esbam, Marsiglia; Museo Cardu, Cagliari; Museo MURATS di Samugheo (OR), Museo Macc, Calasetta, Fondazione Zucchelli, Bologna.

[https://www.instagram.com/giulia\\_capsula/](https://www.instagram.com/giulia_capsula/)